



## **POLITICA SULLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT**

Il Gruppo Montepaschi fonda la propria idea di responsabilità sulla convinzione che dall'approccio cooperativo con gli stakeholder si possa generare un surplus di valore sociale che rende relativamente più semplice la soluzione dei conflitti per la soddisfazione delle legittime aspettative di ciascuno di essi. La cura della relazione con i rappresentanti dei diversi interessi su cui incide l'attività della banca è un fattore fondamentale di continuità dell'impresa.

In particolare, BPMS ha definito un processo che passa attraverso:

- l'identificazione degli interessi su cui impatta l'attività del Gruppo
- l'identificazione dei soggetti portatori di interesse
- la valutazione della rilevanza e della significatività di ogni stakeholder
- l'analisi della percezione stakeholder
- la mappatura delle attese degli stakeholder e della relativa soddisfazione
- la mappatura delle strategie aziendali e dei rischi e delle opportunità collegate all'eventuale conflitto o alla relazione positiva.

Ciascuna di queste fasi è regolata da procedure interne, ispirate ai valori aziendali dichiarati, affidate a funzioni che ne sono direttamente responsabili. I risultati delle attività di relazione con gli stakeholder sono oggetti di periodico riesame interno e di rendicontazione.

Nella soluzione dei conflitti, assicura imparzialità di giudizio e coerenza con gli obiettivi dichiarati con trasparenza, sforzandosi di limitare al minimo ogni rischio di comportamento opportunistico.

Il Gruppo mira a condurre relazioni orientate alla costruzione di un capitale di fiducia e, in questo spirito, si aspetta dalle proprie controparti un atteggiamento leale, aperto al dialogo, non strumentale.

Il Gruppo si impegna a progredire continuamente nell'incrementare la qualità della relazione, raffinando le metodologie di engagement e garantendo ad ogni controparte momenti di ascolto e opportunità di confronto.